

1 Novembre.

UN PROCLAMA PIEMONTESE

E UNA PROTESTA DEGLI ESULI LOMBARDI.

Il seguente proclama venne diretto ai Lombardi esuli nella Svizzera, dai Piemontesi;

SOLDATI ED ESULI LOMBARDI!

Da Vercelli li 12 ottobre.

Voi che ci avete nella ritirata seguiti, e corrotti dalle lusinghe di molti malintenzionati e spie austriache, inermi ora siete tra le montagne dell'Elvezia, venite in Piemonte ed unitevi a noi, onde possiamo farci forti nella guerra dell'Indipendenza, che fra poco si ricomincerà nelle pianure della Lombardia.

Unitevi a noi, perchè nell'unione sta la forza; ed in questa la certezza della vittoria. — Un bravo Generale ci diede oggi il cielo in *Ramorino*, già soldato di Napoleone. — Egli, alla testa dei Lombardi, formerà l'avanguardia delle truppe Piemontesi; rinnovando così le battaglie di *Santa Lucia* (!), di *Goito* (!!), di *Curtatone* (!!!) giungeremo al Mincio dove più tranquilli e contenti passeremo l'inverno.

Salute e fratellanza.

I SOLDATI ED ESULI LOMBARDI RISPONDONO:

Allorchè, forti del loro diritto, della loro inalterabile decisione, del loro coraggio, della loro unanimità, i Lombardi sorsero spontanei e concordi — ed inaugurarono la libertà e la rivoluzione, cacciando gli Austriaci dalle loro città — dimentichi del passato, imprevedenti per generosità — affidarono libertà e rivoluzione, sangue e averi a Carlo Alberto. E la gioventù, e l'ardire, e il senno, e l'entusiasmo pel sacrificio, tutto schierossi sotto quelle predestinate bandiere — e tutta quella nuova vita e tutte quelle nuove risorse di che esuberava il popolo lombardo — e che saggiamente usate avrebbero in poco tempo ricacciato il nemico al di là dell'Alpi — quasi per prodigio fluirono nelle mani di *Lui*. — Ed *Egli*, l'*Uomo fatale*, strinse nei suoi amplessi omicidi la rivoluzione, soffocolla e fece la guerra — il torrente popolare trionfatore nel marzo fu a poco a poco frenato ed entrarono in campo i servi battaglioni Or bene; qual fu il risultato di tutto ciò? Come finì la rivoluzione e come finì la guerra? Qual è ora la situazione di Lombardia? A voi, o fratelli nostri, la risposta. — L'Austriaco incede orgoglioso per le nostre contrade, abita le nostre case, popola di Croati i nostri tempi, agita sulle nostre campagne la sua odiata bandiera foriera di sangue — dietro a lui insulti, ladroneggi, stupri, bastonate, omicidi, saccheggi, incendi — vergogne inaudite a tutti, nuove nella storia, incredibili ai futuri Or bene: credete voi lealmente, o nostri fratelli, che di tutto questo non sian causa principale efficacissima, l'ignoranza e le colpe di quell'*Uomo*? Credete voi di buona fede, che quella rivoluzione, incominciata con tanta potenza di energia, con si